

# TARIFFE MENSE SCOLASTICHE E INVESTIMENTI PNRR

REPORT 2023/2024



## Indice

<b>Premessa alla VII Indagine</b> .....	<b>3</b>
<b>1.LE MENSE SCOLASTICHE</b> .....	<b>6</b>
1.1 Gli edifici che ospitano le mense scolastiche .....	6
1.2 Le nuove mense del PNRR.....	7
<b>2. IL COSTO DEL SERVIZIO PER GLI UTENTI</b> .....	<b>11</b>
2.1 Le tariffe per gli utenti dell'infanzia nell'anno scolastico 2023/2024 .....	12
2.2 Variazioni per l'Infanzia per costo pasto e annuale 2023/2024 – 2022/2023.....	13
2.3 Le tariffe per gli utenti della scuola primaria nell'anno scolastico 2023/2024 .....	14
2.4 Variazioni per la Primaria del costo pasto e annuale 2023/2024 – 2022/2023 .....	15
2.5 Le città più costose e quelle più economiche.....	16
<b>3 SICUREZZA, QUALITA', SOSTENIBILITA' DELLE MENSE SCOLASTICHE</b> .....	<b>18</b>
3.1 L'indagine dei NAS.....	18
3.2 La Mensa OK/KO: buone e cattive pratiche.....	20
3.3 Le mense biologiche .....	22
3.4 Il punto di vista delle aziende di ristorazione .....	24
<b>4. I DATI REGIONALI</b> .....	<b>26</b>
<b>5. ALCUNE PROPOSTE</b> .....	<b>48</b>

## Premessa alla VII Indagine<sup>1</sup>

Secondo dati recenti del Ministero dell'Istruzione, dei 40.160 edifici scolastici statali presenti sul territorio, 13.533, il 33,6%, cioè uno su tre, sarebbero dotati di mensa scolastica o, per meglio dire, di un "ambito funzionale alla mensa", come viene definito nell'Open Data del Ministero dell'Istruzione.

Come è noto, però, le mense esistenti non sono distribuite in modo omogeneo nel Paese; basti considerare che nelle Regioni del Sud poco più di un edificio su cinque dispone di una mensa scolastica (22%, 21% nelle Isole) e la quota scende al 15,6% in Campania e al 13,7% in Sicilia. La differenza con le regioni del Centro e del Nord è molto evidente: 41% e 43% rispettivamente sono gli edifici dotati di mensa scolastica in questi territori. La regione con un numero maggiore di mense è la Valle d'Aosta (72%), seguita da Piemonte, Toscana e Liguria dove è presente in 6 edifici su 10. In Puglia, Abruzzo e Lazio sono presenti le mense in un edificio su quattro<sup>2</sup>.

Tra gli obiettivi indicati nel **PNRR**, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è prevista la creazione di circa 1.000 nuove mense scolastiche. Purtroppo, ad oggi, sulla base dei pochi dati disponibili relativi all'andamento dei lavori, si registra un ritardo anche per questo filone di finanziamenti per cui la effettiva disponibilità di gran parte di queste nuove o rinnovate mense si avrà solo a partire dal II semestre del 2026. La scelta di investire su questo servizio è sicuramente importante, così come la scelta di stabilire percentuali significative dei fondi alle regioni e ai territori che ne sono maggiormente sprovvisti, anche se ciò non riuscirà a colmare pienamente le reali necessità esistenti.

In questi ultimi anni è cresciuto l'interesse da parte delle famiglie ma anche delle aziende di ristorazione e delle amministrazioni comunali affinché il sistema di ristorazione scolastica sia sempre più caratterizzato non solo dal rispetto dei parametri nutrizionali previsti ma anche dall'elevata qualità dei prodotti. Parallelamente occorre rilevare che il costo del servizio ed i timori per una gestione poco sicura e non di qualità delle mense scolastiche (vedi indagine Nas), abbiano favorito il riemergere, qua e là, di soluzioni "fai da te", come il pasto da casa, che periodicamente riaffiora, che mostrano indubbe criticità ad oggi irrisolte. Al contempo occorre segnalare anche l'aumento di esperienze innovative di autogestione del servizio, o di parti di esso, in ambiti territoriali prevalentemente medio - piccoli.

Nel **PANGI** (Piano di Azione nazionale per l'attuazione della garanzia infanzia) il servizio di refezione scolastica è annoverato tra gli strumenti per prevenire e contrastare l'esclusione sociale dei minori. In particolare, tra le raccomandazioni del Piano c'è quella di rendere l'offerta di un pasto sano al giorno a scuola un servizio pubblico essenziale per il quale stabilire uno specifico LEP (Livello Essenziale delle Prestazioni) dichiarando

---

<sup>1</sup> La presente indagine è stata redatta da Adriana Bizzari e Fabio Cruccu, della Scuola di Cittadinanzattiva. Nella Provincia Autonoma di Trento e Bolzano le agevolazioni tariffarie per la fruizione dei servizi quali mensa scolastica non sono calcolate sulla base dell'indicatore ISEE.

che per rendere il servizio universale è necessario garantire gradualmente l'accesso gratuito a tutti, partendo dai bambini e dalle bambine che vivono in famiglie in povertà assoluta.

Anche la Garante per l'infanzia e l'adolescenza nella sua relazione annuale al Parlamento (2021) ha sottolineato la necessità di intervenire sulle disuguaglianze di accesso al servizio mensa, rendendolo gratuito a tutti i bambini in condizioni di povertà. Tale proposta è stata inserita nel **quinto piano per l'infanzia e l'adolescenza**.

È fondamentale ribadire, anche in questa sede, i molteplici vantaggi che comporta per le famiglie di un territorio avere o non avere la mensa scolastica. Innanzitutto, perché una corretta alimentazione è alla base della crescita e dello sviluppo psicofisico di bambini e ragazzi e dunque la mensa può garantire a tutti gli alunni che possono accedervi pasti sani ed equilibrati indipendentemente dalle possibilità territoriali, economiche, organizzative delle proprie famiglie di origine.

Le mense, poi, sono fondamentali per la lotta alla povertà educativa e a quella alimentare. Infatti, entrambi questi fenomeni sono collegati se si considera che la disponibilità di mense è la premessa per la erogazione del tempo pieno, dell'apertura delle scuole di pomeriggio e per la realizzazione delle molteplici attività integrative.

“Estendere progressivamente il tempo pieno in tutta Italia e per tutto il primo ciclo, dai 6 ai 14 anni, è un obiettivo credibile, realizzabile nell'arco di 10 anni. È profondamente ingiusto che due terzi degli studenti della scuola primaria dispongano di un tempo di istruzione ridotto, che corrisponde a un anno in meno di scuola, e nella scuola secondaria di 1° grado possano usufruirne solo il 13% di ragazze e ragazzi. L'aspetto ancor più grave è che questa riduzione del tempo si concentri nel sud del paese e nelle aree interne, cioè nei luoghi in cui maggiore è la dispersione scolastica e più estese le povertà educative”<sup>3</sup>.

Ma al contempo la mensa rappresenta una opportunità quotidiana per migliorare l'alimentazione dei minori che vivono in famiglie con difficoltà economiche.

“I nuovi dati sulla **deprivazione alimentare**, relativi al 2021, ribadiscono quanto era emerso da quelli del 2019, **elaborati da Istat per il gruppo Crc**.

Allora era risultato come la regione con la quota più alta di minori che non consumano almeno un pasto proteico al giorno fosse la Sicilia, seguita da Campania e Basilicata. Un segnale di possibile povertà alimentare che gli indicatori più recenti sembrano confermare. Due in particolare: la quota di famiglie che dichiarano di aver attraversato nel 2021 difficoltà economiche tali da impedire l'acquisto del cibo necessario, condizione sperimentata in Italia dal 4,9% dei minori di 16 anni in quell'anno. E la quota di persone che non hanno consumato almeno un pasto proteico al giorno, perché non potevano permetterselo (2,5% dei minori).

---

<sup>3</sup> EducAzioni, Tempo pieno, [www.educazioni.org](http://www.educazioni.org).

Ha vissuto una delle due situazioni di deprivazione alimentare, o addirittura entrambe, il 5,9% dei minori di 16 anni residenti in Italia nel 2021. Una percentuale che varia tra le diverse aree del paese”<sup>4</sup>.

Secondo i dati Istat presentati lo scorso ottobre durante il quinto Italian Obesity Barometer Summit, in Italia nel 2022 la percentuale di adulti in sovrappeso e obesità, pari al 46,3 per cento, è tornata ai livelli pre-pandemia, durante la quale si era raggiunto il picco del 47,6% di 3-17 anni. I maschi, sia tra gli adulti che tra i giovani, soffrono di obesità più delle donne.

Solo il 17,2% della popolazione di 3 anni e più, in Italia dichiara di consumare almeno 4 o più porzioni di frutta o verdura al giorno. Oltre 21 milioni di persone, ovvero il 37,2 per cento della popolazione di 3 anni e più, dichiarano di non praticare né sport né attività fisica nel tempo libero, con marcate differenze di genere: è sedentario il 40,6 per cento delle donne contro il 33,6 per cento degli uomini. Il 59,1 per cento delle madri di bambini fisicamente poco attivi ritiene che il proprio figlio svolga attività fisica adeguata.

Tra i bambini/adolescenti con eccesso di peso, si riscontra che nel 32,8% i genitori hanno un titolo di studio di scuola media, nel 28,3% hanno il diploma, e nel 21,9% la laurea.

La mensa, dunque, rappresenta una conquista irrinunciabile, soprattutto a favore delle fasce meno abbienti della popolazione, che, però, richiede un costante e attento intervento sia rispetto alla qualità dei cibi sia in relazione alle tariffe, spesso troppo elevate e troppo eterogenee da territorio a territorio, come rileva la nostra indagine.

---

<sup>4</sup> La Sicilia è la regione in cui più incide la povertà alimentare minorile - Openpolis.

## 1.LE MENSE SCOLASTICHE

### 1.1 Gli edifici che ospitano le mense scolastiche

Nella tabella che segue sono riportati gli edifici dotati di "ambito funzionale dedicato alla mensa". Con questo termine generico si può intendere che quell'edificio è dotato solo di refettorio o anche di cucina.

REGIONE	EDIFICI CON AMBITO FUNZIONALE MENSA
Abruzzo	272
Basilicata	162
Calabria	461
Campania	543
Emilia Romagna	897
Friuli Venezia Giulia	354
Lazio	775
Liguria	483
Lombardia	2020
Marche	555
Molise	73
Piemonte	2028
Puglia	667
Sardegna	562
Sicilia	467
Toscana	1536
Umbria	324
Valle d'Aosta	104
Veneto	1250
<b>ITALIA</b>	<b>13.533</b>

Fonte: Open Data MIUR 2022 – Anagrafe Nazionale Edilizia Scolastica su elaborazione Soluxioni S.r.l.

Secondo l'Anagrafe nazionale il 33,6%, cioè un edificio su tre, sarebbe dotato di mensa scolastica. Le mense esistenti, però, non sono distribuite in modo omogeneo nel Paese in quanto nelle Regioni del Sud poco più di un edificio su cinque dispone di una mensa scolastica (22%, 21% nelle Isole) e la quota scende al 15,6% in Campania e al 13,7% in Sicilia. La differenza con le regioni del Centro e del Nord è molto evidente: 41% e 43% rispettivamente sono gli edifici dotati di mensa scolastica. La regione con un numero maggiore di mense è la Valle d'Aosta (72%), seguita da Piemonte, Toscana e Liguria dove è presente in 6 edifici su 10. In Puglia, Abruzzo e Lazio sono presenti le mense in un edificio su quattro.

## 1.2 Le nuove mense del PNRR

La **Missione 4 del PNRR** è interamente dedicata all'Istruzione e Ricerca. In essa sono previsti i seguenti investimenti: 4,6 miliardi per asili nido e scuole dell'infanzia; 300 milioni per il potenziamento delle infrastrutture per lo sport a scuola, 1 miliardo e mezzo per la riduzione dei divari territoriali. Più di 800 milioni sono dedicati al miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti e più di 3 miliardi per migliorare le nuove competenze e linguaggi digitali. Quasi 4 miliardi sono previsti per un piano di mensa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica.

Il PNRR stanziava per il **"Piano di estensione del tempo pieno e mense"**, originariamente 960 milioni suddivisi in due diversi piani: quello di 360 milioni di euro per l'incremento dell'offerta formativa e l'allungamento dell'orario scolastico; l'altro, di 400 milioni per la costruzione e/o mensa in sicurezza di mense in almeno 1.000 edifici scolastici, successivamente innalzato a 600 milioni tramite decreto ministeriale del 7 giugno 2022 per garantire l'effettivo finanziamento di 1.000 edifici scolastici come da requisiti PNRR.

Dalle graduatorie definitive pubblicate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (giugno 2023) risulta che, complessivamente, sono stati finanziati **1.052 interventi**. Secondo la ripartizione dei fondi circa il 58% sarebbe dovuto andare alle regioni del sud, per colmare il divario territoriale. Osservando, però, le graduatorie finali, compresi gli scorrimenti successivi, esse **mostrano un sottoutilizzo dei fondi disponibili da parte delle regioni del Sud**, a cui sono state assegnate il 50% delle risorse.

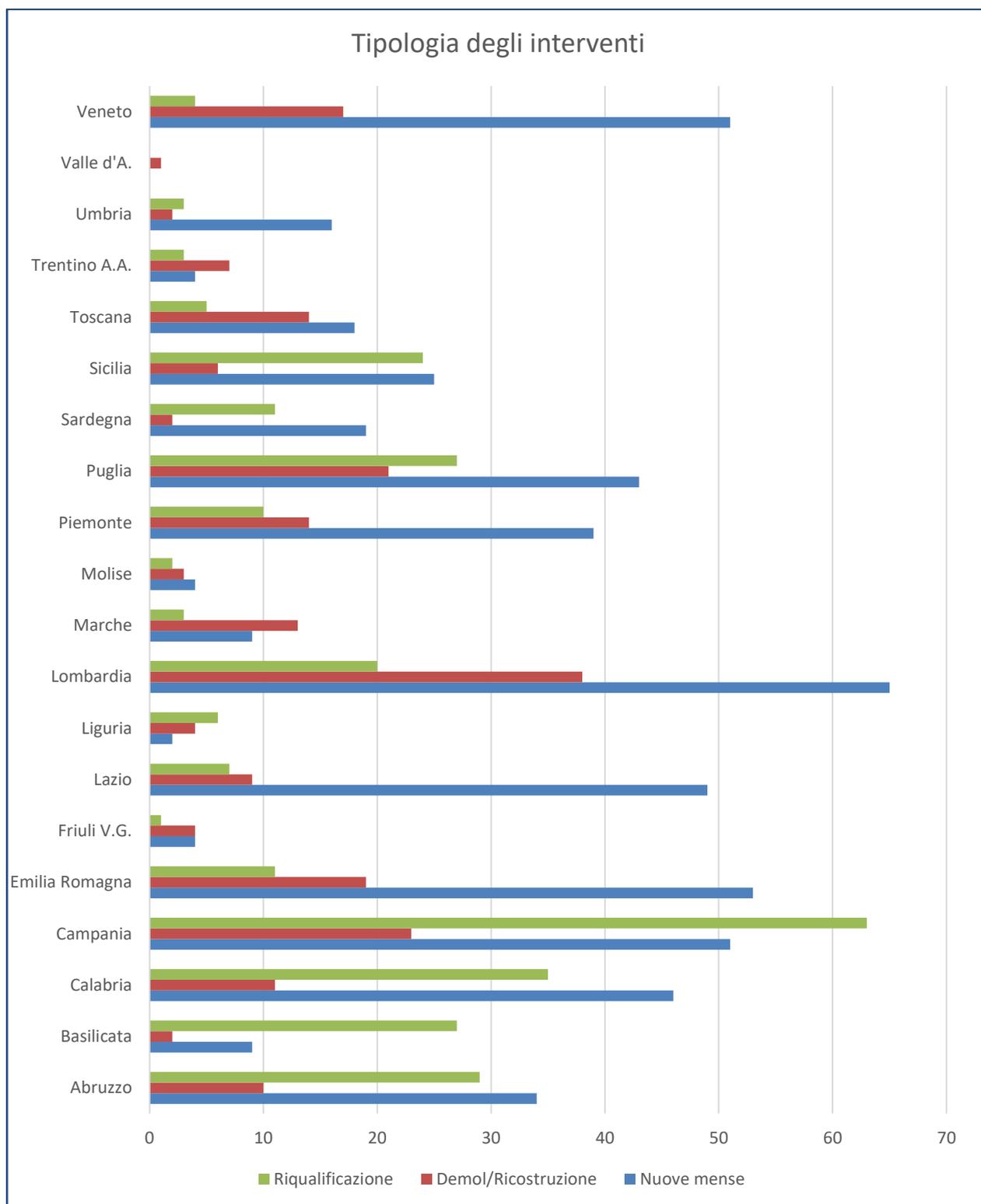
A conti fatti, le disparità territoriali esistenti saranno solo parzialmente sanate con i fondi del PNRR.

"Gli investimenti previsti dal PNRR sono certamente utili ma al momento non è possibile stimare quanti saranno i nuovi posti mensa effettivamente creati né se tali posti garantiranno l'accesso ai minori in condizioni di maggiore vulnerabilità. Inoltre, per garantire un pasto sano a tutti i bambini di una scuola è necessario che i Comuni siano in grado di organizzare e finanziare un servizio di qualità giorno per giorno"<sup>5</sup>.

---

<sup>5</sup> Save the Children e Osservatorio CPI, Mense scolastiche: un servizio essenziale per ridurre le disuguaglianze", novembre 2023.

Di seguito la rappresentazione ed il prospetto degli interventi effettivamente approvati anche a seguito degli scorrimenti di graduatoria.



REGIONE	INTERVENTI
Abruzzo	73
Basilicata	38
Calabria	92
Campania	137
Emilia Romagna	83
Friuli Venezia Giulia	9
Lazio	65
Liguria	12
Lombardia	123
Marche	25
Molise	9
Piemonte	63
Puglia	91
Sardegna	32
Sicilia	55
Toscana	37
Trentino Alto Adige	14
Umbria	21
Valle d'Aosta	1
Veneto	72
<b>ITALIA</b>	<b>1.052</b>

Fonte: Elaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023

Gli interventi previsti riguardano:

REGIONE	Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riqualificazione, riconversione, adeguamento, messa in sicurezza	INTERVENTI TOTALE
Abruzzo	34	10	29	73
Basilicata	9	2	27	38
Calabria	46	11	35	92
Campania	51	23	63	137
Emilia R.	53	19	11	83
Friuli V. G.	4	4	1	9
Lazio	49	9	7	65
Liguria	2	4	6	12
Lombardia	65	38	20	123
Marche	9	13	3	25
Molise	4	3	2	9
Piemonte	39	14	10	63
Puglia	43	21	27	91
Sardegna	19	2	11	32
Sicilia	25	6	24	55
Toscana	18	14	5	37
Trentino A.A.	4	7	3	14
Umbria	16	2	3	21
Valle d'Aosta	/	1	/	1
Veneto	51	17	4	72
<b>ITALIA</b>	<b>541 (51%)</b>	<b>220 (21%)</b>	<b>291 (28%)</b>	<b>1.052</b>

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023

Come si può osservare dalla tabella, **poco più della metà degli interventi, 541, pari al 51%, prevede la costruzione di nuove mense, di cui 231 (43% delle nuove mense) al Sud**. Per il resto si tratta di interventi di demolizioni, ricostruzioni e ampliamento (21%) e di riqualificazione o riconversione di spazi e mense preesistenti e messa in sicurezza (28%).

Ai fondi suddetti vanno aggiunti quelli derivanti dai fondi PON asse II azione 10.7.1 Avviso 18786 del 28/6/2021 che prevedono 268 interventi tra mense e palestre per un importo complessivo di 84.817.807,33 euro nelle Regioni del Sud. Si tratta prevalentemente di costruzione di nuove palestre in quanto il numero di mense interessate è piuttosto esiguo.

## 2. IL COSTO DEL SERVIZIO PER GLI UTENTI

La Scuola di Cittadinanzattiva ha effettuato un'indagine sulle tariffe applicate al servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia e primarie, in tutti i capoluoghi di provincia italiani, con riferimento all'anno scolastico 2023/24. Le tariffe sono state raffrontate a quelle rilevate per l'anno scolastico 2022/2023.

Il report di Cittadinanzattiva assume il punto di vista di una famiglia con un reddito medio che paga la tariffa definita dal proprio Comune.

**La famiglia di riferimento è composta da tre persone** (due genitori e un figlio minore), con un reddito lordo annuo di € 44.200, con corrispondente **ISEE di € 19.900**. Nel calcolo della quota annuale del servizio di ristorazione scolastica si è ipotizzata una frequenza di 20 giorni mensili per un totale di 9 mesi escludendo eventuali quote extra annuali e/o mensili.

Come sappiamo il costo del pasto e del servizio complessivo della mensa scolastica è ben più elevato della tariffa a carico delle famiglie. La mensa per i Comuni e per la cittadinanza rappresenta un investimento importante: sulla qualità dei prodotti, sulla salute dei singoli e della collettività, sulla riduzione dell'impatto ambientale che le stesse mense producono.

L'analisi presente in questo Report prescinde dal livello di qualità del servizio offerto (prodotti e menù compresi) che, purtroppo, non è stato possibile monitorare attraverso la consueta indagine civica rivolta ai diversi attori ed utenti del servizio di ristorazione scolastica.

Il costo annuale sostenuto dalle famiglie per la mensa della **scuola d'infanzia è aumentato mediamente del 3,04%** rispetto all'anno precedente, anche a fronte dell'aumento di costi organizzativi e di gestione legati all'aumento dell'energia e delle materie prime. Già alcuni Comuni hanno preannunciato per il prossimo anno scolastico 2024-2025 ulteriori aumenti per far fronte ai rincari sopra detti. La regione mediamente più costosa è la Basilicata mentre quella più economica è la Sardegna.

Per quanto riguarda **la scuola primaria** il costo annuale ha subito un **aumento pari al 3,20%** rispetto all'anno precedente. In modo speculare alla scuola dell'infanzia, anche per la primaria la regione con tariffe più elevate si conferma la Basilicata, mentre quella con le tariffe più basse è la Sardegna.

## 2.1 Le tariffe per gli utenti dell'infanzia nell'anno scolastico 2023/2024

### INFANZIA

Regioni	Costo Pasto	Costo Mensile	Costo Annuale
Abruzzo	€ 3,68	€ 74	€ 662
Basilicata	€ 5,44	€ 109	€ 978
Calabria	€ 4,66	€ 93	€ 838
Campania	€ 4,23	€ 85	€ 761
Emilia Romagna	€ 5,37	€ 107	€ 967
Friuli Venezia Giulia	€ 3,90	€ 78	€ 702
Lazio	€ 3,55	€ 74	€ 664
Liguria	€ 5,16	€ 103	€ 928
Lombardia	€ 4,79	€ 96	€ 864
Marche	€ 3,55	€ 69	€ 621
Molise	€ 4,12	€ 82	€ 742
Piemonte	€ 4,89	€ 98	€ 880
Puglia	€ 3,68	€ 74	€ 662
Sardegna	€ 3,04	€ 61	€ 547
Sicilia	€ 3,70	€ 74	€ 666
Toscana	€ 4,37	€ 87	€ 786
Umbria	€ 3,34	€ 67	€ 601
Valle d'Aosta	€ 4,00	€ 80	€ 720
Veneto	€ 4,39	€ 88	€ 790
<b>Italia</b>	<b>€ 4,20</b>	<b>€ 84</b>	<b>€ 757</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

Per la scuola dell'infanzia il costo medio del pasto a livello nazionale è di **€ 4,20**, quello mensile di **€ 84** e quello annuale di **€ 757**.

## 2.2 Variazioni per l'infanzia per costo pasto e annuale 2023/2024 – 2022/2023

Regioni	Costo pasto 23/24	Costo pasto 22/23	Variazione %	Costo Annuale 23/24	Costo annuale 22/23	Variazione %
Abruzzo	€ 3,68	€ 3,68	0,00	€ 662	€ 662	0,00
Basilicata	€ 5,44	€ 5,45	-0,18	€ 978	€ 981	-0,31
Calabria	€ 4,66	€ 3,69	26,29	€ 838	€ 664	26,17
Campania	€ 4,23	€ 4,06	4,19	€ 761	€ 731	4,19
Emilia R.	€ 5,37	€ 5,28	1,70	€ 967	€ 950	1,70
Friuli V.G.	€ 3,90	€ 3,68	5,98	€ 702	€ 662	5,98
Lazio	€ 3,55	€ 3,65	-2,74	€ 664	€ 657	1,07
Liguria	€ 5,16	€ 4,83	6,83	€ 928	€ 869	6,74
Lombardia	€ 4,79	€ 4,66	2,79	€ 864	€ 839	3,00
Marche	€ 3,55	€ 3,42	3,80	€ 621	€ 616	0,88
Molise	€ 4,12	€ 3,84	7,29	€ 742	€ 691	7,29
Piemonte	€ 4,89	€ 4,82	1,45	€ 880	€ 868	1,45
Puglia	€ 3,68	€ 3,44	6,98	€ 662	€ 619	6,98
Sardegna	€ 3,04	€ 2,93	3,75	€ 547	€ 527	3,75
Sicilia	€ 3,70	€ 3,57	3,64	€ 666	€ 643	3,64
Toscana	€ 4,37	€ 4,49	-2,67	€ 786	€ 808	-2,75
Umbria	€ 3,34	€ 3,67	-8,99	€ 601	€ 661	-8,99
Valle d'A.	€ 4,00	€ 4,00	0,00	€ 720	€ 720	0,00
Veneto	€ 4,39	€ 4,37	0,46	€ 790	€ 787	0,46
<b>Italia</b>	<b>€ 4,20</b>	<b>€ 4,08</b>	<b>3,01</b>	<b>€ 757</b>	<b>€ 734</b>	<b>3,04</b>

Da questo riepilogo si evince chiaramente come solo in due regioni il costo del pasto rimanga invariato rispetto all'anno precedente (Abruzzo e Valle d'Aosta) o aumenti di poco come nel Veneto (0,46%). Solamente in quattro regioni (Basilicata, Lazio, Toscana, Umbria) il costo del pasto a mensa diminuisce, in misura molto contenuta nelle prime tre, in modo più marcato in Umbria (-8,99%).

Nelle restanti regioni si registrano aumenti delle tariffe anche molto significative, come nel caso della Calabria (+26%), seguita da Molise (+7,2%), Puglia (+6,9%), Liguria (+6,83%), Friuli Venezia Giulia (+5,9%), Lombardia (+2,79%). La variazione su scala nazionale registra un aumento del **3,01%** per il singolo pasto e del **3,04%** dell'intera retta annuale.

### 2.3 Le tariffe per gli utenti della scuola primaria nell'anno scolastico 2023/2024

#### PRIMARIA

Regioni	Costo Pasto	Costo Mensile	Costo Annuale
Abruzzo	€ 3,68	€ 74	€ 662
Basilicata	€ 5,44	€ 109	€ 978
Calabria	€ 4,66	€ 93	€ 838
Campania	€ 4,23	€ 85	€ 761
Emilia Romagna	€ 5,29	€ 106	€ 952
Friuli Venezia Giulia	€ 4,31	€ 86	€ 776
Lazio	€ 3,55	€ 74	€ 664
Liguria	€ 5,16	€ 103	€ 928
Lombardia	€ 4,79	€ 96	€ 864
Marche	€ 3,88	€ 78	€ 699
Molise	€ 4,12	€ 82	€ 742
Piemonte	€ 4,76	€ 95	€ 857
Puglia	€ 3,68	€ 74	€ 662
Sardegna	€ 3,23	€ 65	€ 581
Sicilia	€ 3,85	€ 77	€ 693
Toscana	€ 4,40	€ 88	€ 791
Umbria	€ 3,34	€ 67	€ 601
Valle d'Aosta	€ 4,00	€ 80	€ 720
Veneto	€ 4,48	€ 90	€ 807
<b>Italia</b>	<b>€ 4,26</b>	<b>€ 85</b>	<b>€ 767</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

Per la scuola primaria il costo medio del singolo pasto, su base nazionale, è di **€ 4,26**, su base mensile di **€ 85** e annuale di **€ 767**.

## 2.4 Variazioni per la Primaria del costo pasto e annuale 2023/2024 – 2022/2023

### PRIMARIA

Regioni	Costo pasto 23/24	Costo pasto 22/23	Variazione %	Costo anno 23/24	Costo anno 22/23	Variazione %
Abruzzo	€ 3,68	€ 3,68	0,00	€ 662	€ 662	0,00
Basilicata	€ 5,44	€ 5,45	-0,18	€ 978	€ 981	-0,31
Calabria	€ 4,66	€ 3,69	26,29	€ 838	€ 664	26,17
Campania	€ 4,23	€ 4,06	4,19	€ 761	€ 731	4,19
Emilia R.	€ 5,29	€ 5,28	0,19	€ 952	€ 950	0,19
Friuli V. G.	€ 4,31	€ 4,07	5,90	€ 776	€ 733	5,90
Lazio	€ 3,55	€ 3,65	-2,74	€ 664	€ 657	1,07
Liguria	€ 5,16	€ 4,83	6,83	€ 928	€ 869	6,74
Lombardia	€ 4,79	€ 4,66	2,79	€ 864	€ 839	3,00
Marche	€ 3,88	€ 3,75	3,47	€ 699	€ 675	3,56
Molise	€ 4,12	€ 3,84	7,29	€ 742	€ 691	7,29
Piemonte	€ 4,76	€ 4,72	0,85	€ 857	€ 850	0,85
Puglia	€ 3,68	€ 3,44	6,98	€ 662	€ 619	6,98
Sardegna	€ 3,23	€ 3,12	3,53	€ 581	€ 562	3,53
Sicilia	€ 3,85	€ 3,57	7,84	€ 693	€ 643	7,84
Toscana	€ 4,40	€ 4,52	-2,65	€ 791	€ 814	-2,78
Umbria	€ 3,34	€ 3,67	-8,99	€ 601	€ 661	-8,99
Valle d'Aosta	€ 4,00	€ 4,00	0,00	€ 720	€ 720	0,00
Veneto	€ 4,48	€ 4,47	0,22	€ 807	€ 805	0,30
<b>Italia</b>	<b>€ 4,26</b>	<b>€ 4,13</b>	<b>3,03</b>	<b>€ 767</b>	<b>€ 743</b>	<b>3,20</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

Aumenti dei costi del **pasto** si registrano per la **scuola primaria**, in misura maggiore, in Calabria (26,29%), Sicilia (7,84%), Molise (7,29%), Puglia (6,98%), Liguria (6,83%), Friuli V. G. (5,90%), seguite da Campania (4,19%), Marche (3,75%), Sardegna (3,53%), Lombardia (2,79%). In 3 regioni si sono verificate diminuzioni significative rispetto ai due anni precedenti: in Umbria (-8,99%), nel Lazio (-2,74%), in Toscana (-2,65%). Nelle restanti regioni il costo è rimasto immutato o quasi. Il costo del pasto, come media nazionale, registra un aumento di **3,03%**. Il costo della retta annuale registra come media nazionale un aumento leggermente superiore del **3,20%**.

## 2.5 Le città più costose e quelle più economiche

SCUOLA DELL'INFANZIA – LE 10 CITTÀ PIU' ECONOMICHE			
REGIONE	CITTÀ	COSTO PASTO	COSTO ANNUO
PUGLIA	Barletta	€ 2,00	€ 360
SARDEGNA	Cagliari	€ 2,15	€ 387
SICILIA	Ragusa	€ 2,20	€ 396
SICILIA	Enna	€ 2,29	€ 412
LAZIO	Roma	€ 2,32	€ 418
SARDEGNA	Oristano	€ 2,45	€ 441
ABRUZZO	L'Aquila	€ 2,48	€ 446
SICILIA	Catania	€ 2,50	€ 450
LAZIO	Latina	€ 2,60	€ 468
UMBRIA	Perugia	€ 2,60	€ 468

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe e Qualità delle Mense scolastiche, 2023-2024

SCUOLA DELL'INFANZIA – LE 10 CITTÀ PIU' COSTOSE			
REGIONE	CITTÀ	COSTO PASTO	COSTO ANNUO
PIEMONTE	Torino	€ 6,60	€ 1.188
EMILIA ROMAGNA	Modena	€ 6,50	€ 1.170
SICILIA	Trapani	€ 6,40	€ 1.152
TOSCANA	Livorno	€ 6,40	€ 1.152
BASILICATA	Potenza	€ 6,24	€ 1.123
EMILIA ROMAGNA	Reggio Emilia	€ 6,12	€ 1.102
VENETO	Belluno	€ 6,12	€ 1.102
PUGLIA	Andria	€ 5,90	€ 1.062
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	€ 5,69	€ 1.024
FRIULI V.G., LIGURIA, CALABRIA, LOMBARDIA	Udine, Savona, Cosenza, Bergamo	€ 5,50	€ 990

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

Nella classifica delle **città più economiche**, per la scuola dell'infanzia troviamo esclusivamente le regioni del sud e del centro. Sul podio spicca Barletta le cui famiglie sostengono una spesa minore per il servizio di ristorazione per un figlio iscritto alla scuola dell'infanzia (€ 2,00 per singolo pasto, € 360 annui), seguite da quelle di Cagliari (€ 2,15 al pasto, € 387 annui), Ragusa (€ 2,20; € 3,96), Enna (€ 2,29; € 412) e Roma (€ 2,32; € 418).

Tra le **città con le tariffe più costose**, Torino mantiene il suo primato da diversi anni (€ 6,50 al pasto; € 1.188 all'anno), seguita da Modena (€ 6,50; €1.170), Trapani e Livorno a pari merito (€ 6,40; € 1.152 annui), Potenza (€ 6,24 al pasto, € 1.123 annui).

SCUOLA PRIMARIA – LE 10 CITTA' PIU' ECONOMICHE			
REGIONE	CITTÀ	COSTO PASTO	COSTO ANNUO
PUGLIA	Barletta	€ 2,00	€ 360
SARDEGNA	Cagliari	€ 2,15	€ 387
SICILIA	Ragusa	€ 2,20	€ 396
LAZIO	Roma	€ 2,32	€ 418
ABRUZZO	L'Aquila	€ 2,48	€ 446
SICILIA	Catania	€ 2,50	€ 450
LAZIO	Latina	€ 2,60	€ 468
UMBRIA	Perugia	€ 2,60	€ 468
TOSCANA	Prato	€ 2,75	€ 495
SARDEGNA	Oristano	€ 2,96	€ 533

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLA PRIMARIA – LE 10 CITTA' PIU' COSTOSE			
REGIONE	CITTÀ	COSTO PASTO	COSTO ANNUO
SICILIA	Trapani	€ 6,40	€ 1.152
TOSCANA	Livorno	€ 6,40	€ 1.152
BASILICATA	Potenza	€ 6,24	€ 1.123
EMILIA ROMAGNA	Parma	€ 6,18	€ 1.112
EMILIA ROMAGNA	Reggio Emilia	€ 6,12	€ 1.102
VENETO	Belluno	€ 6,12	€ 1.102
FRIULI V. G.	Udine	€ 5,95	€ 1.071
PUGLIA	Andria	€ 5,90	€ 1.062
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	€ 5,69	€ 1.024
EMILIA ROMAGNA	Forlì	€ 5,60	€ 1.008

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

Anche nella classifica delle città più economiche per la scuola primaria **Barletta** si colloca al primo posto (con una spesa di € 2,00 per singolo pasto, €360 annui), seguita da Cagliari (€ 2,15 per pasto, €387 all'anno) e Ragusa (€ 2,20 per pasto, € 396 annui); mentre sono **Trapani e Livorno** a pari merito (con una quota per singolo pasto di € 6,40 e € 1.152 annui) sul podio delle tariffe più costose per la scuola primaria, seguita da Potenza (€ 6,24 a pasto, € 1.123 annui).

### 3. SICUREZZA, QUALITA', SOSTENIBILITA' DELLE MENSE SCOLASTICHE

#### 3.1 L'indagine dei NAS

Con l'inizio dell'anno scolastico<sup>6</sup>, il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, d'intesa con il Ministero della Salute, ha realizzato una campagna di controlli a livello nazionale, finalizzata alla verifica dei servizi di ristorazione e delle imprese di catering che gestiscono le mense presso gli istituti scolastici.

Le attività ispettive hanno interessato circa mille aziende di ristorazione collettiva operanti all'interno di mense scolastiche di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia fino agli istituti superiori ed universitari, sia pubbliche che private.

Tra le ditte controllate, *257 hanno evidenziato irregolarità*, pari al 27%, accertando 361 violazioni penali e amministrative, con conseguenti sanzioni pecuniarie per 192 mila euro, a causa di violazioni nella gestione e conservazione degli alimenti e nelle condizioni d'igiene nei locali di preparazione dei pasti, nella mancata rispondenza in qualità e quantità ai requisiti previsti dai capitolati d'appalto.

Oltre a ciò, è stata disposta *la sospensione dell'attività o il sequestro di 13 aree cucina/depositi alimenti* per rilevanti carenze igienico-sanitarie e strutturali, come la presenza diffusa di umidità, di formazioni di muffe, di insetti ed escrementi di roditori. Tra questi è stata eseguita la chiusura di un asilo nido in provincia di Taranto, peraltro non censito, il cui approvvigionamento idrico avveniva con acqua non idonea per usi alimentari.

Complessivamente sono stati sequestrati oltre 700 kg di derrate alimentari (carni, formaggi, pane, pasta, acqua minerale) riscontrate in assenza di tracciabilità, scadute di validità e custodite in ambienti inadeguati.

Situazioni particolari hanno riguardato il deferimento all'Autorità Giudiziaria di *18 gestori dei servizi-mensa, ritenuti responsabili di frode ed inadempienza in pubbliche forniture* per aver confezionato pasti in qualità e grammatura inferiore a quello pattuito, in violazione ai capitolati contrattuali.

*La maggioranza delle irregolarità hanno invece riguardato carenze strutturali e gestionali nella preparazione dei pasti, la mancanza della tracciabilità degli alimenti e l'omessa comunicazione della presenza di eventuali allergeni*, essenziale per la prevenzione di possibili episodi di reazione allergica, in particolare nelle fasce sensibili delle utenze scolastiche.

Tra gli interventi più significativi:

- è stata disposta la chiusura di un centro di cottura – catering per mense scolastiche, nella **provincia di Lecco** dove, nel corso di un controllo sono state riscontrate gravi carenze organizzative, strutturali ed igienico sanitarie tra cui inadempienze riguardanti

---

<sup>6</sup> I dati dell'indagine dei Nas sono stati diffusi il 14 novembre 2023.

la rintracciabilità e la conservazione degli alimenti. È stata comminata una sanzione di €3.500. (Nas Brescia).

- Nel corso di un controllo eseguito presso un centro di preparazione pasti della **provincia di Reggio Emilia**, sono state rilevate carenze igienico-sanitarie riconducibili alla presenza di:
  - carcasse di insetti blatte, anche all'interno delle celle frigo adibite allo stoccaggio delle materie prime, nonché escrementi riconducibili a roditori;
  - pavimentazione danneggiata e tubature divelte nel reparto di lavorazioni carni. (Nas Parma).
- Deferita in stato di libertà per inadempimento ai contratti di pubbliche forniture la legale responsabile di uno stabilimento di produzione pasti della **provincia di Trapani**. Dalle verifiche eseguite è, infatti, emerso che i pasti destinati a diverse scuole di quella provincia non corrispondevano, per quantità degli ingredienti, a quelle previste dal capitolato di appalto. (Nas Palermo).
- Sospesa l'attività di laboratorio cucina presso due scuole per l'infanzia della **provincia di Caserta** poiché, dai controlli effettuati, sono entrambe risultate sprovviste di autorizzazione. (Nas Caserta).
- Sospeso l'utilizzo dell'area adibita a refettorio di un asilo nido della **provincia di Taranto**, in relazione al quale è stata accertata l'attivazione in assenza di autorizzazione. Inoltre, nel corso dei controlli svolti è emerso che l'approvvigionamento idrico era garantito unicamente mediante impianto allacciato alla rete di distribuzione dell'acquedotto comunale, le cui acque, nel tratto interessato, non risultano idonee agli usi alimentari. (Nas Taranto).
- Deferito in stato di libertà il titolare di una società che gestisce la mensa di un istituto comprensivo statale della **provincia di Rieti** per aver detenuto e somministrato agli alunni alimenti di qualità differente da quelli previsti dal relativo contratto d'appalto ed ommesso di indicare le informazioni obbligatorie sulla presenza di sostanze o prodotti contenenti allergeni. (Nas Viterbo).

## MENSA KO

### **20 Settembre 2023 - Alessandria, mense scolastiche comunali: i ragazzi preferiscono il panino da casa**

Crollato l'indice di gradimento delle Mense scolastiche comunali di Alessandria. I ragazzi preferiscono portarsi un panino da casa. Il comitato dei genitori protesta e chiede che i pasti tornino ad essere preparati in città e non più ad Asti. Il sindaco Abonante si è detto d'accordo, ma la soluzione è lontana almeno un anno, quando scadrà il contratto con la società che li sta preparando da cinque anni.

### **Agosto 2023 Salerno- Si del Tar al pasto da casa in alcune scuole della città**

Il comitato "Caro Mensa" di Salerno prende posizione dopo le sentenze del Tar che ha accolto i ricorsi presentati sia dai genitori delle scuole Medaglie d'Oro e sia della Calcedonia dando, di fatto, il via libera all'utilizzo del pasto domestico nelle mense scolastiche. Il comitato, ora, incalza l'amministrazione comunale.

### **Firenze, 5 ottobre 2023 - Una pizza cruda.**

Pranzo da dimenticare ieri per i bambini della scuola dell'Infanzia e primaria Mameli. I genitori, sui social, sfogano tutta la loro rabbia. E lo fanno sotto un post di 'Uga la tartaruga', personaggio divertente pensato come mascotte delle mense del Comune di Firenze.

### **Pescara, Sul caro-mense per i genitori nessuna concreta soluzione: "Non si è ricchi neanche con 22mila euro"**

"Non hanno compreso in che difficoltà mettono le famiglie pescaresi". I genitori si dicono totalmente insoddisfatti da quanto previsto dalla nuova delibera approvata che contro il caro-mense, come ha annunciato l'assessore comunale alla pubblica istruzione Gianni Santilli, ha inserito agevolazioni per una nuova fascia di reddito: quella fino ai 22mila euro. Una delibera adottata (n.d.r. che scatterà per l'anno scolastico 2024-2025) per andare incontro proprio ai genitori dopo la commissione controllo e garanzia nel corso della quale ci si era fatti carico di trovare una soluzione per la fascia di reddito sopra i 18mila euro. Per i genitori le misure adottate non hanno però in alcun modo dato le risposte attese. In pratica una famiglia passa da una spesa annua di 660 euro a una di 1.100 euro l'anno. È raddoppiata. Quel limite, 22mila euro, è dunque ancora una volta il problema. "Non si è ricchi come non lo si è con 18mila euro di Isee. Basta pensare che in altre regione la fascia più alta, cioè le famiglie che pagano la tariffa piena della mensa, fa riferimento a chi ha un Isee superiore ai 45mila euro. La scelta fatta dunque continua a essere non accettabile".

### **Milano, 21 marzo 2024 - Nei panini delle mense scolastiche c'erano frammenti di vetro: indaga la procura.**

Frammenti di vetro trovati in cibi serviti da Milano Ristorazione, società comunale, nelle mense di scuole cittadine: la Procura di Milano ha aperto un'inchiesta con l'ipotesi di reato di "commercio di sostanze alimentari nocive". Al momento, è indagato il legale rappresentante dell'azienda subfornitrice e produttrice del pane nel quale, in tre episodi avvenuti in due scuole tra fine febbraio e i primi di marzo, sono stati trovati pezzi di vetro. Dall'11 marzo scorso la società comunale ha cambiato l'azienda fornitrice del pane. Milano Ristorazione, che non risulta indagata.

**Milano, 18 aprile 2024 trovata una scheggia di legno nel piatto della mensa scolastica.** Ancora oggetti di vario tipo nei piatti delle mense scolastiche: questa volta si tratta di una scheggia di legno trovata da un insegnante in un secondo a base di pesce servito nella scuola primaria Elsa Morante di Milano.

## **MENSA OK**

### **Pollenzo, Febbraio 2024 - La musica a mensa**

CIRFOOD, IULM e Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo hanno avviato un programma di sperimentazione sul neuromarketing. Sono coinvolti 40 bambini e bambine del secondo anno della primaria per valutare come la musica possa influire sulla lotta contro gli sprechi, oltre che con la percezione di gradevolezza del pasto.

Questo progetto di ricerca nasce dall'esigenza di migliorare l'esperienza della ristorazione scolastica poiché il pasto a mensa è un momento fondamentale nella giornata scolastica. Musica, colori, suoni, profumi, rumori, arredamento... in una parola migliorare il contesto. la musica può influenzare il gradimento in positivo e il tema dello spreco, che risulta lievemente ridotto.

I risultati definitivi della ricerca condotta da UNISG e IULM insieme a CIRFOOD saranno pubblicati nei prossimi mesi, ma queste prime tendenze sono già molto interessanti e aprono orizzonti di ricerca e approfondimento.

### **28 settembre 2023 - "Una macchinetta per amica", il cibo sano arriva a scuola**

Sane abitudini alimentari arrivano a scuola attraverso "una macchinetta per amica", facendo trovare nei distributori automatici cibi più salutari: yogurt, frutta fresca essiccata, frutta secca, chips non fritte, biscotti ipocalorici. E i risultati del progetto, che ha coinvolto cinque istituti superiori (3 in Italia e 2 in Lituania) volto a contrastare l'obesità degli adolescenti, danno ragione agli ideatori (CNR-Upp).

«L'iniziativa ha permesso di diffondere tra i docenti e gli studenti i principi della sana alimentazione attraverso seminari mirati e sostituendo alle macchinette automatiche prodotti a medio-basso contenuto oltre che panini salutari a base, ad esempio, di tonno sgocciolato e pomodoro, di bresaola o fesa di tacchino o di prosciutto senza grasso e insalata o pomodoro». Il progetto ha prodotto risultati positivi come, ad esempio, una riduzione dell'indice di massa corporea (BMI) del 2,1 % negli studenti italiani e del 2,2% in quelli lituani, dello 0,5% e un aumento delle conoscenze sulla nutrizione salutare, rispettivamente del 53,4% e del 21,6%.

### **Forio, 6 ottobre 2023 - Il sindaco di Forio devolve lo stipendio alla mensa scolastica**

In un gesto di solidarietà e sostegno alla comunità, il sindaco di Forio, Stani Verde, ha deciso di devolvere il suo stipendio annuale alla mensa scolastica degli alunni delle scuole del suo Comune. I circa 40 mila euro di indennità annuale derivanti dalla sua carica saranno destinati al servizio mensa per i bambini che frequentano le scuole dell'infanzia primarie e secondarie del Comune.

L'iniziativa è indirizzata, in particolare, ai bambini di famiglie con un ISEE non superiore a 15.000 euro annui. Grazie a questa iniziativa, le famiglie in difficoltà economica riceveranno un sostegno concreto per i loro figli a partire dall'anno scolastico in corso.

### 3.3 Le mense biologiche

Il piano di azione per lo sviluppo della produzione biologica della Commissione Europea (COM 2021, Final 2 del 19/4/2021) colloca tra le azioni previste anche l'azione 3 "Promuovere le mense biologiche e intensificare il ricorso agli appalti pubblici green".

Il Ministero delle Politiche Agricole, oggi dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, fin dal 2017 ha istituito un fondo destinato a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica e a realizzare iniziative di informazione e promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione. Di seguito i fondi erogati dal 2017 al 2023.

<b>FONDO MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE</b>	
Anno	Contributi alle Regioni/Province autonome
2017	€4 Mln
2018	€10 Mln
2019	€10 Mln
2020	€5 Mln
2021	€5 Mln
2022	€5 Mln
2023	€5 Mln

Fonte: Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, 2024

Tale fondo è assegnato a tutte le Regioni e le Province autonome per una quota parte del 14% ad iniziative di informazione e formazione e per il restante 86% a favore della riduzione dei costi per i beneficiari. Da notare che nel 2022 il numero dei beneficiari, da intendersi come numero dei pasti erogati in un anno scolastico, è stato di 30.617.849 mentre nel 2023 è aumentato sensibilmente fino ad arrivare a 37.973.727. Ciò vuol dire che la percentuale del contributo per pasto è sensibilmente diminuita, passando da €0,16 del 2022 a €0,13 nel 2023, essendo rimasto immutato il contributo complessivo erogato. Sarebbe molto importante che venissero divulgati gli esiti relativi all'effettivo impatto sia sulle tariffe dell'utenza dei Comuni interessati, sia rispetto alla qualità dei menù offerti.

Per l'anno 2023 questa è stata la ripartizione dei fondi su base regionale:

REGIONE	BENEFICIARI/PASTI	IMPORTO€
Abruzzo	514.201	57.977,70
Basilicata	483.170	54.497,64
Calabria	437.534	49.350,27
Campania	609.031	68.693,74
Emilia Romagna	10.825.519	1.221.030,41
Friuli Venezia Giulia	2.012.835	227.031,40
Lazio	1.089.039	122.834,73
Liguria	4.395.742	495.803,91
Lombardia	5.028.035	567.121,41
Lombardia <sup>7</sup>	/	16.872,75
Marche	2.673.729	301.574,86
Piemonte	1.081.976	122.038,08
Puglia	1.578.964	178.094,28
Sardegna	130.530	14.722,72
Sicilia	408.003	46.019,42
Toscana	2.532.977	285.699,18
Umbria	1.540.878	173.798,50
Veneto	2.631.564	296.819,00
<b>TOTALE</b>	<b>37.973.727</b>	<b>4.300.000,00</b>

Fonte: Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, 2024

La restante quota di euro 700.000,00, pari al 14% del Fondo per le mense scolastiche biologiche, è assegnata e ripartita tra tutte le Regioni e Province Autonome, a eccezione della Regione Emilia Romagna per la quale il livello di informazione e promozione risulta già soddisfatto, per iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica.

<sup>7</sup> Restituzione importo per errore contabile relativo all'annualità precedente.

### 3.4 Il punto di vista delle aziende di ristorazione

**ANIR (Associazione nazionale imprese della ristorazione di Confindustria)** già nel mese di luglio 2023 dichiarava che il caro prezzi dei prodotti alimentari si sarebbe abbattuto anche sulle mense scolastiche, chiedendo per questo interventi immediati da parte delle istituzioni "È da un anno e mezzo che le aziende del settore ristorazione collettiva forniscono servizi sostenendo forti aumenti dei prezzi su energia e materie prime alimentari, senza che questi aumenti siano riconosciuti. Per il nostro settore - afferma il presidente Massimo Piacenti - che si trova ad affrontare questo continuo aumento dei prezzi da troppo tempo, senza alcun riconoscimento degli aumenti determinato da una copertura stabile come quella normativa, si tratta di una situazione che si fa sempre critica. Temiamo che a settembre possa già determinare effetti sui servizi che offriamo, e quindi sui cittadini che ne fruiscono, e sui nostri lavoratori. Cerchiamo di guardare al futuro con consapevolezza, stiamo stringendo accordi di sistema importanti per migliorare la qualità del nostro servizio, come quello con Coldiretti, e nuove collaborazioni, come quella con Cittadinanzattiva. Credo sia il caso di concretizzare con interventi immediati il dialogo che con il Governo va avanti da tempo, grazie alle interlocuzioni con ministero dell'Economia e delle Finanze e con il ministero delle Imprese e del Made in Italy. Ci stiamo caricando inoltre di un lavoro enorme, per far presenti queste difficoltà alle stazioni appaltanti che gestiscono il servizio di ristorazione collettiva pubblico".

**ORICON (Osservatorio Ristorazione Collettiva e Nutrizione)** a marzo 2024 dichiarava: "Il settore delle mense sta conoscendo una crisi senza precedenti: le aziende hanno chiuso l'anno con una netta diminuzione del risultato d'esercizio, in alcuni casi con il bilancio in passivo. A causare gravi difficoltà al settore sono soprattutto i prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale oltre che gli aumenti dei costi delle materie prime, ai quali si aggiunge una mancata revisione dei prezzi e un codice dei contratti pubblici contraddittorio ed inadeguato per appaltare i servizi di mensa. A soffrirne di più è la ristorazione scolastica che, oltre a svolgere un servizio pubblico essenziale per la sicurezza nutrizionale dei piccoli concittadini, è costretta ad operare sulla base di contratti aggiudicati in epoca pre-covid e senza revisione dei prezzi. La stragrande maggioranza di quelli in scadenza tra il 2020 e il 2022 sono stati propagati d'ufficio, sempre causa covid, alle medesime condizioni, senza la possibilità di una revisione per adeguare i prezzi che nel tempo, come sappiamo, sono lievitati (rispetto al 2020 il costo dei prodotti alimentari aumentato del 30%, quello del gas del 350% e quello dell'energia elettrica del 300%".

"A causa del Covid prima e dell'impennata dell'inflazione poi, da oltre tre anni il settore risente di un andamento economico stagnante - ha sottolineato ancora il presidente Oricon - ma continueremo a lavorare per salvaguardare un servizio essenziale e per garantire la sostenibilità economica del servizio sia per le aziende fornitrici che soprattutto per le famiglie, evitando che l'aumento dei prezzi ricada su quest'ultime. Con questo divario non viene garantita la possibilità di ad un servizio che è, a tutti gli effetti,

un servizio essenziale e che quindi deve essere assicurato a livello universale ed in maniera analoga su tutto il territorio nazionale".

"Dall'indagine svolta da Demetra e per conto di Oricon emerge un quadro che dettaglia nel particolare le ragioni per cui le mense scolastiche non sono solo un servizio essenziale ma racchiudono un importante valore sociale.

Il primo dato che affiora è che l'86% delle famiglie riconosce al tempo pieno a scuola, che implica l'uso della mensa scolastica, un'importante funzione educativa e di socializzazione. Per 4 intervistati su 5 è di fondamentale importanza perché permette di conciliare gli orari di lavoro dei genitori con quelli di accudimento dei figli, soprattutto nelle famiglie in cui entrambi i genitori sono lavoratori, considerando che il 60% delle madri ha un'occupazione (di cui il 40% a tempo pieno) mentre i padri raggiungono quota 95% (di cui l'88% a tempo pieno). È interessante notare come il 60% delle famiglie italiane non ricorra alla mensa scolastica non per scelta ma per ragioni legate alla mancanza del tempo pieno da parte della scuola (37%) o del servizio mensa (19%). Tale assenza di servizi muta in base alla centralità o perifericità del comune di residenza: nei comuni più centrali (circa 6 mila) i figli di quasi 2 famiglie su 3 frequentano la mensa scolastica, mentre nelle zone periferiche o ultraperiferiche la proporzione si ribalta con il 62,1% dei bambini che non usano il servizio mensa. A questo si aggiunge il fatto che nelle aree dove il servizio mensa è assente, si registrano livelli di apprendimento più bassi ed un alto tasso di abbandono scolastico. 'Per l'86% delle famiglie, la mensa scolastica svolge una funzione sociale, educativa e di socializzazione fondamentale: riduce i divari economico-sociali in materia di alimentazione e consente ad entrambi i genitori di conciliare gli orari di lavoro con quelli di genitore. Questo è un tema particolarmente importante, considerando che il mondo del lavoro è uno dei principali luoghi in cui si può mettere in pratica la parità di genere, con il 60% delle madri impegnate nel lavoro. Più di 9 intervistati su 10 confermano la funzione educativa delle mense, luogo in cui si imparano le corrette abitudini alimentari, grazie a pasti diversificati e perfettamente equilibrati. Come è noto, per 1 bambino su 8 in Italia il pasto principale è proprio quello consumato a scuola, a dimostrazione della necessità di questo servizio"<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> Osservatorio di ristorazione collettiva e nutrizione (ORICON), 5 marzo 2024.

## 4. I DATI REGIONALI



## ABRUZZO

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Chieti	€4,41	€88	€794
L'Aquila	€2,48	€50	€446
Pescara*	€3,71	€74	€668
Teramo	€4,10	€82	€738
<b>Media</b>	<b>€ 3,68</b>	<b>€ 74</b>	<b>€ 662</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Chieti	€4,41	€88	€794
L'Aquila	€2,48	€50	€446
Pescara*	€3,71	€74	€668
Teramo	€4,10	€82	€738
<b>Media</b>	<b>€ 3,68</b>	<b>€ 74</b>	<b>€ 662</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

**Mense esistenti: 272**

**Mense previste dal PNRR: 73 (di cui 34 di nuova costruzione)**

MENSE PNRR ABRUZZO				
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione spazi esistenti, riqualificazione mense esistenti, adeguamento	Totale mense	Importo complessivo €
34	10	29	73	24.865-538

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023

(\*) È in atto una rimodulazione delle tariffe con diminuzione dei costi per gli utenti con ISEE fino al 30.000€.

## BASILICATA

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Matera	€4,63	€93	€833
Potenza	€6,24	€125	€1.123
<b>Media</b>	<b>€ 5,44</b>	<b>€ 109</b>	<b>€ 978</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Matera	€4,63	€93	€833
Potenza	€6,24	€125	€1.123
<b>Media</b>	<b>€ 5,44</b>	<b>€ 109</b>	<b>€ 978</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

**Mense esistenti: 162**

**Mense previste dal PNRR:38 (di cui 9 di nuova costruzione)**

MENSE PNRR BASILICATA				
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione spazi esistenti Riqualificazione. adeguamento Mense esistenti	Totale Mense	Importo complessivo €
9	2	27	38	12.157.174

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023

## CALABRIA

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Catanzaro*	€5,00	€100	€900
Cosenza	€5,50	€110	€990
Crotone	€4,50	€90	€810
Reggio Calabria	€4,79	€96	€862
Vibo Valentia*	€3,50	€70	€630
<b>Media</b>	<b>€ 4,66</b>	<b>€ 93</b>	<b>€ 838</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Catanzaro*	€5,00	€100	€900
Cosenza	€5,50	€110	€990
Crotone	€4,50	€90	€810
Reggio Calabria	€4,79	€96	€862
Vibo Valentia*	€3,50	€70	€630
<b>Media</b>	<b>€ 4,66</b>	<b>€ 93</b>	<b>€ 838</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

**Mense esistenti: 461**

**Mense previste dal PNRR 92: di cui 46 di nuova costruzione**

MENSE PNRR CALABRIA				
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione spazi esistenti, Riqualficazione, mense esistenti Adeguamento sicurezza	Totale Mense	Importo complessivo €
46	11	35	92	32.541.941

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023

(\*) Le indicazioni sono state fornite da un dipendente comunale telefonicamente.

## CAMPANIA

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Avellino <sup>9</sup>	€4,55	€91	€819
Benevento	€4,00	€80	€720
Caserta	€4,30	€86	€774
Napoli	€3,80	€76	€684
Salerno	€4,50	€90	€810
<b>Media</b>	<b>€ 4,23</b>	<b>€ 85</b>	<b>€ 761</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Avellino	€4,55	€91	€819
Benevento	€4,00	€80	€720
Caserta	€4,30	€86	€774
Napoli	€3,80	€76	€684
Salerno	€4,50	€90	€810
<b>Media</b>	<b>€ 4,23</b>	<b>€ 85</b>	<b>€ 761</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

**Mense esistenti: 543**

**Mense previste dal PNRR: 137 (di cui 51 di nuova costruzione)**

MENSE PNRR CAMPANIA				
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione spazi esistenti, Riqualficazione e adeguamento sicurezza mense esistenti	Totale Mense	Importo complessivo
51	23	63	137	54.681.704

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023

<sup>9</sup> Tariffa applicata a partire da gennaio 2024. Nei mesi precedenti per questa fascia ISEE il costo per l'utenza era di €5,02.

## EMILIA ROMAGNA

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Bologna	€5,00	€100	€900
Cesena	€4,50	€90	€810
Ferrara	€4,85	€97	€873
Forlì	€5,20	€104	€936
Modena	€6,50	€130	€1.170
Parma <sup>10</sup>	/	/	/
Piacenza	€5,69	€114	€1.024
Ravenna	€5,18	€104	€932
Reggio Emilia	€6,12	€122	€1.102
Rimini	€5,30	€106	€954
<b>Media</b>	<b>€ 5,37</b>	<b>€ 107</b>	<b>€ 967</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Bologna	€5,00	€100	€900
Cesena	€4,50	€90	€810
Ferrara	€4,30	€86	€774
Forlì	€5,60	€112	€1.008
Modena	€5,00	€100	€900
Parma	€6,18	€124	€1.112
Piacenza	€5,69	€114	€1.024
Ravenna	€5,18	€104	€932
Reggio Emilia	€6,12	€122	€1.102
Rimini	€5,30	€106	€954
<b>Media</b>	<b>€ 5,29</b>	<b>€ 106</b>	<b>€ 952</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

**Mense esistenti: 897**

**Mense previste dal PNRR: 83 (di cui 53 di nuova costruzione)**

MENSE PNRR EMILIA ROMAGNA				
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione di spazi esistenti, Riqualificazione, adeguamento sicurezza mense esistenti	Totale Mense	Importo complessivo
53	19	11	83	41.845.029

<sup>10</sup> La tariffa per la scuola dell'infanzia è omnicomprensiva. Non è previsto il costo per il singolo pasto.

## FRIULI VENEZIA GIULIA

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Gorizia	€2,95	€59	€531
Pordenone	€3,20	€64	€576
Trieste	€3,94	€79	€709
Udine	€5,50	€110	€990
<b>Media</b>	<b>€ 3,90</b>	<b>€ 78</b>	<b>€ 702</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Gorizia	€3,70	€74	€666
Pordenone	€3,65	€73	€657
Trieste	€3,94	€79	€709
Udine	€5,95	€119	€1.071
<b>Media</b>	<b>€ 4,31</b>	<b>€ 86</b>	<b>€ 776</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

**Mense esistenti: 354**

**Mense previste dal PNRR: 9 (di cui 4 di nuova costruzione)**

MENSE PNRR FRIULI VENEZIA GIULIA				
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione di spazi esistenti, riqualificazione e adeguamento sicurezza mense esistenti	Totale Mense	Importo complessivo
4	4	1	9	5.652.100

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023

## LAZIO

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Frosinone	€5,37	€107	€967
Latina	€2,60	€52	€468
Rieti	€4,48	€103	€927
Roma	€2,32	€46	€418
Viterbo	€3,00	€60	€540
<b>Media</b>	<b>€3,55</b>	<b>€ 74</b>	<b>€ 664</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Frosinone	€5,37	€107	€967
Latina	€2,60	€52	€468
Rieti	€4,48	€103	€927
Roma	€2,32	€46	€418
Viterbo	€3,00	€60	€540
<b>Media</b>	<b>€ 3,55</b>	<b>€ 74</b>	<b>€ 664</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

**Mense esistenti: 775**

**Mense previste dal PNRR: 65 (di cui 49 di nuova costruzione)**

MENSE LAZIO PNRR				
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione spazi esistenti, riqualificazione e adeguamento sicurezza mense esistenti	Totale Mense	Importo complessivo €
49	9	7	65	28.512.188

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023

## LIGURIA

SCUOLE DELL'INFANZIA - 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Genova	€4,62	€92	€832
Imperia	€5,30	€106	€954
La Spezia	€5,20	€104	€936
Savona	€5,50	€110	€990
<b>Media</b>	<b>€ 5,16</b>	<b>€ 103</b>	<b>€ 928</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE - 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Genova	€4,62	€92	€832
Imperia	€5,30	€106	€954
La Spezia	€5,20	€104	€936
Savona	€5,50	€110	€990
<b>Media</b>	<b>€ 5,16</b>	<b>€ 103</b>	<b>€ 928</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

**Mense esistenti: 483**

**Mense previste dal PNRR: 12 (di cui 2 di nuova costruzione)**

MENSE LIGURIA PNRR				
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione spazi esistenti, riqualificazione, adeguamento sicurezza mense esistenti	Totale Mense	Importo complessivo €
2	4	6	12	2.948.313

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura - La scuola per l'Italia di domani, 2023

## LOMBARDIA

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Bergamo	€5,50	€110	€990
Brescia	€4,50	€90	€810
Como	€4,97	€99	€895
Cremona	€5,00	€100	€900
Lecco	€4,90	€98	€882
Lodi	€5,00	€100	€900
Mantova	€4,71	€94	€848
Milano	€3,63	73€	€653
Monza	€4,10	€82	€738
Pavia	€5,00	€100	€900
Sondrio	€5,19	€104	€934
Varese	€5,00	€100	€900
<b>Media</b>	<b>€ 4,79</b>	<b>€ 96</b>	<b>€ 864</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Bergamo	€5,50	€110	€990
Brescia	€4,50	€90	€810
Como	€4,97	€99	€895
Cremona	€5,00	€100	€900
Lecco	€4,90	€98	€882
Lodi	€5,00	€100	€900
Mantova	€4,71	€94	€848
Milano	€3,63	€73	€653
Monza	€4,10	€82	€738
Pavia	€5,00	€100	€900
Sondrio	€5,19	€104	€934
Varese	€5,00	€100	€900
<b>Media</b>	<b>€ 4,79</b>	<b>€ 96</b>	<b>€ 864</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

**Mense esistenti: 2.020**

**Mense previste dal PNRR: 123 (di cui 65 di nuova costruzione)**

<b>MENSE LOMBARDIA PNRR</b>				
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione spazi esistenti, riqualificazione, adeguamento sicurezza mense esistenti	Totale Mense	Importo complessivo
65	38	20	123	76.294.547

*Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023*

## MARCHE

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Ancona*	€3,19	€64	€574
Ascoli Piceno	€3,80	€76	€684
Fermo	€3,60	€72	€648
Macerata	€3,40	€68	€612
Pesaro	€3,69	€62	€558
Urbino	€3,60	€72	€648
<b>Media</b>	<b>€ 3,55</b>	<b>€ 69</b>	<b>€ 621</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Ancona*	€3,19	€64	€574
Ascoli Piceno	€3,80	€76	€684
Fermo	€3,60	€72	€648
Macerata	€3,40	€68	€612
Pesaro	€5,90	€118	€1.062
Urbino	€3,40	€68	€612
<b>Media</b>	<b>€ 3,88</b>	<b>€ 78</b>	<b>€ 699</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

**Mense esistenti: 555**

**Mense previste dal PNRR: 25 (di cui 9 di nuova costruzione)**

MENSE MARCHE PNR				
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione spazi esistenti, riqualificazione, adeguamento sicurezza mense esistenti	Totale Mense	Importo complessivo
9	13	3	25	11.616,582

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023

(\*) Le indicazioni sono state fornite da un dipendente comunale telefonicamente.

## MOLISE

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Campobasso	€ 5,24	€ 105	€ 943
Isernia	€ 3,00	€ 60	€ 540
<b>Media</b>	<b>€ 4,12</b>	<b>€ 82</b>	<b>€ 742</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Campobasso	€ 5,24	€ 105	€ 943
Isernia	€ 3,00	€ 60	€ 540
<b>Media</b>	<b>€ 4,12</b>	<b>€ 82</b>	<b>€ 742</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

Mense esistenti: 73

Mense previste dal PNRR: 9 (di cui 4 di nuova costruzione)

MENSE MOLISE PNRR				
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione spazi esistenti, riqualificazione, adeguamento sicurezza mense esistenti	Totale Mense	Importo complessivo
4	3	2	9	3.418.612

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023

## PIEMONTE

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Alessandria	€ 4,00	€ 80	€ 720
Asti	€ 4,80	€ 96	€ 864
Biella	€ 5,03	€ 101	€ 905
Cuneo	€ 4,80	€ 96	€ 864
Novara	€ 4,39	€ 88	€ 790
Torino	€ 6,60	€ 132	€ 1.188
Verbania	€ 4,40	€ 88	€ 792
Vercelli	€ 5,11	€ 102	€ 920
<b>Media</b>	<b>€ 4,89</b>	<b>€ 98</b>	<b>€ 880</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Alessandria	€ 4,00	€ 80	€ 720
Asti	€ 4,80	€ 96	€ 864
Biella	€ 5,03	€ 101	€ 905
Cuneo	€ 4,90	€ 98	€ 882
Novara	€ 4,39	€ 88	€ 790
Torino	€ 5,44	€ 109	€ 979
Verbania	€ 4,40	€ 88	€ 792
Vercelli	€ 5,11	€ 102	€ 920
<b>Media</b>	<b>€ 4,76</b>	<b>€ 95</b>	<b>€ 857</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

Mense esistenti: 2.028

Mense previste dal PNRR: 63 (di cui 39 di nuova costruzione)

MENSE PNRR PIEMONTE				
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione spazi esistenti, riqualificazione, adeguamento sicurezza mense esistenti	Totale Mense	Importo complessivo
39	14	10	63	30.180.274

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023

## PUGLIA

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Andria	€ 5,90	€ 118	€ 1.062
Bari	€ 3,60	€ 72	€ 648
Barletta	€ 2,00	€ 40	€ 360
Brindisi	€ 3,20	€ 64	€ 576
Foggia	€ 3,40	€ 68	€ 612
Lecce	€ 3,90	€ 78	€ 702
Taranto	€ 4,00	€ 80	€ 720
Trani	€ 3,42	€ 68	€ 616
<b>Media</b>	<b>€ 3,68</b>	<b>€ 74</b>	<b>€ 662</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Andria	€ 5,90	€ 118	€ 1.062
Bari	€ 3,60	€ 72	€ 648
Barletta	€ 2,00	€ 40	€ 360
Brindisi	€ 3,20	€ 64	€ 576
Foggia	€ 3,40	€ 68	€ 612
Lecce	€ 3,90	€ 78	€ 702
Taranto	€ 4,00	€ 80	€ 720
Trani	€ 3,42	€ 68	€ 616
<b>Media</b>	<b>€ 3,68</b>	<b>€ 74</b>	<b>€ 662</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

Mense esistenti: 667

Mense previste dal PNRR: 91

MENSE PUGLIA PNRR				
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione spazi esistenti, riqualificazione, adeguamento sicurezza mense esistenti	Totale Mense	Importo complessivo
43	21	27	91	37.359.629

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023

## SARDEGNA

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Cagliari	€ 2,15	€ 43	€ 387
Carbonia	€ 3,94	€ 79	€ 709
Nuoro	€ 3,40	€ 68	€ 612
Oristano	€ 2,45	€ 49	€ 441
Sassari	€ 3,25	€ 65	€ 585
<b>Media</b>	<b>€ 3,04</b>	<b>€ 61</b>	<b>€ 547</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Cagliari	€ 2,15	€ 43	€ 387
Carbonia	€ 3,94	€ 79	€ 709
Nuoro	€ 3,85	€ 77	€ 693
Oristano	€ 2,96	€ 59	€ 533
Sassari	€ 3,25	€ 65	€ 585
<b>Media</b>	<b>€ 3,23</b>	<b>€ 65</b>	<b>€ 581</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

**Mense esistenti: 562**

**Mense previste dal PNRR: 32 (di cui 19 di nuova costruzione)**

MENSE SARDEGNA PNRR				
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione spazi esistenti, riqualificazione, adeguamento sicurezza mense esistenti e	Totale Mense	Importo complessivo
<b>19</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>32</b>	<b>12.469.134</b>

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023

## SICILIA

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Agrigento	€ 3,74	€ 75	€ 673
Caltanissetta	€ 3,80	€ 76	€ 684
Catania	€ 2,50	€ 50	€ 450
Enna	€ 2,29	€ 46	€ 412
Messina	€ 4,00	€ 80	€ 720
Palermo	€ 5,00	€ 100	€ 900
Ragusa	€ 2,20	€ 44	€ 396
Siracusa	€ 3,35	€ 67	€ 603
Trapani	€ 6,40	€ 128	€ 1.152
<b>Media</b>	<b>€ 3,70</b>	<b>€ 74</b>	<b>€ 666</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Agrigento	€ 3,74	€ 75	€ 673
Caltanissetta	€ 3,80	€ 76	€ 684
Catania	€ 2,50	€ 50	€ 450
Enna	€ 3,67	€ 73	€ 661
Messina	€ 4,00	€ 80	€ 720
Palermo	€ 5,00	€ 100	€ 900
Ragusa	€ 2,20	€ 44	€ 396
Siracusa	€ 3,35	€ 67	€ 603
Trapani	€ 6,40	€ 128	€ 1.152
<b>Media</b>	<b>€ 3,85</b>	<b>€ 77</b>	<b>€ 693</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

Mense esistenti: 467

Mense previste dal PNRR: 55 (di cui 25 di nuova costruzione)

<b>MENSE SICILIA PNRR</b>				
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione spazi esistenti, riqualificazione, adeguamento sicurezza mense esistenti	Totale Mense	Importo complessivo €
25	6	24	55	21.036.697

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023

## TOSCANA

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Arezzo	€ 4,76	€ 95	€ 857
Carrara	€ 4,50	€ 90	€ 810
Firenze	€ 3,70	€ 74	€ 666
Grosseto	€ 4,50	€ 90	€ 810
Livorno	€ 6,40	€ 128	€ 1.152
Lucca	€ 3,76	€ 75	€ 677
Massa	€ 4,50	€ 90	€ 810
Pisa	€ 4,85	€ 97	€ 873
Pistoia	€ 4,90	€ 98	€ 882
Prato	€ 2,75	€ 55	€ 495
Siena	€ 3,40	€ 68	€ 612
<b>Media</b>	<b>€ 4,37</b>	<b>€ 87</b>	<b>€ 786</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Arezzo	€ 5,10	€ 102	€ 918
Carrara	€ 4,50	€ 90	€ 810
Firenze	€ 3,70	€ 74	€ 666
Grosseto	€ 4,50	€ 90	€ 810
Livorno	€ 6,40	€ 128	€ 1.152
Lucca	€ 3,76	€ 75	€ 677
Massa	€ 4,50	€ 90	€ 810
Pisa	€ 4,85	€ 97	€ 873
Pistoia	€ 4,90	€ 98	€ 882
Prato	€ 2,75	€ 55	€ 495
Siena	€ 3,40	€ 68	€ 612
<b>Media</b>	<b>€ 4,40</b>	<b>€ 88</b>	<b>€ 791</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

**Mense esistenti: 1.536**

**Mense previste dal PNRR: 37 (di cui 18 di nuova costruzione)**

MENSE TOSCANA PNRR				
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione spazi esistenti, riqualificazione, adeguamento sicurezza mense esistenti	Totale Mense	Importo complessivo
18	14	5	37	17.605.597

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023

## UMBRIA

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Perugia	€ 2,60	€ 52	€ 468
Terni	€ 4,08	€ 82	€ 734
<b>Media</b>	<b>€ 3,34</b>	<b>€ 67</b>	<b>€ 601</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Perugia	€ 2,60	€ 52	€ 468
Terni	€ 4,08	€ 82	€ 734
<b>Media</b>	<b>€ 3,34</b>	<b>€ 67</b>	<b>€ 601</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

**Mense esistenti: 324**

**Mense previste dal PNRR: 21 (di cui 16 di nuova costruzione)**

MENSE UMBRIA PNRR				
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione spazi esistenti, riqualificazione, adeguamento sicurezza mense esistenti	Totale Mense	Importo complessivo
16	2	3	21	9.653.422

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023

## VALLE D'AOSTA

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Aosta	€ 4,00	€ 80,00	€ 720
<b>Media</b>	<b>€ 4,00</b>	<b>€ 80,00</b>	<b>€ 720</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Aosta	€ 4,00	€ 80,00	€ 720
<b>Media</b>	<b>€ 4,00</b>	<b>€ 80,00</b>	<b>€ 720</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

Mense esistenti: 104

Mense previste dal PNRR: 1

MENSE PNRR VALLE D'AOSTA					
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione Spazi esistenti	Riqualificazione mense esistenti	Totale mense	Importo complessivo
/	1	/	/	1	625.275

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023

## VENETO

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Belluno	€ 6,12	€ 122	€ 1.102
Padova	€ 5,45	€ 109	€ 981
Rovigo	€ 4,00	€ 80	€ 720
Treviso	€ 3,70	€ 74	€ 666
Venezia	€ 4,00	€ 80	€ 720
Verona	€ 4,20	€ 84	€ 756
Vicenza	€ 3,25	€ 65	€ 585
<b>Media</b>	<b>€ 4,39</b>	<b>€ 88</b>	<b>€ 790</b>

Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

SCUOLE PRIMARIE – 2023/2024			
CITTA'	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Belluno	€ 6,12	€ 122	€ 1.102
Padova	€ 4,77	€ 95	€ 859
Rovigo	€ 4,00	€ 80	€ 720
Treviso	€ 3,70	€ 74	€ 666
Venezia	€ 4,25	€ 85	€ 765
Verona	€ 4,80	€ 96	€ 864
Vicenza	€ 3,74	€ 75	€ 673
<b>Media</b>	<b>€ 4,48</b>	<b>€ 90</b>	<b>€ 807</b>

Fonte: Cittadinanzattiva, VII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2023 - 2024

**Mense esistenti: 1.250**

**Mense previste dal PNRR: 72 (di cui 51 di nuova costruzione)**

MENSE VENETO PNRR				
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione spazi esistenti, riqualificazione, adeguamento sicurezza mense esistenti	Totale Mense	Importo complessivo €
<b>51</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>72</b>	<b>35.398.433</b>

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023



## 5. ALCUNE PROPOSTE

## **Indagine conoscitiva sulla ristorazione scolastica della Commissione Parlamentare per l'Infanzia e l'adolescenza**

È assolutamente urgente avere una rappresentazione chiara e documentata di quale sia la situazione attuale, i problemi emergenti, gli scenari possibili, le soluzioni da mettere in campo sulla ristorazione scolastica. Chiediamo che vengano convocati, ad opera della Commissione Infanzia e Adolescenza, tutti gli stakeholder interessati, compresi gli utenti del servizio mensa, dando così avvio ad una indagine conoscitiva approfondita, così come si fece negli anni passati per l'edilizia scolastica. Andranno indagati aspetti quali, ad esempio, qualità e costo delle derrate alimentari, filiera di approvvigionamento, rispetto dei menù, ruolo delle Commissioni Mensa, fasce di agevolazione nelle tariffe, sistema degli appalti, condizioni lavorative del personale addetto, rispetto dei CAM, monitoraggio dei programmi pubblici mense bio e frutta e verdura a scuola, progetti di educazione all'alimentazione corretta, ecc. e programmare azioni di intervento conseguenti.

### **Mense scolastiche come servizio pubblico essenziale: nel frattempo?**

Il servizio di ristorazione scolastica dovrà essere considerato non più a domanda individuale, facoltativo ed extrascolastico, ma un servizio pubblico essenziale e, in quanto tale, andrà stabilito uno specifico LEP (Livello Essenziale delle Prestazioni). In attesa di ciò occorre:

- impedire qualsiasi forma di esclusione dai bambini le cui famiglie siano in condizioni di povertà;
- contrastare i casi di morosità ingiustificata;
- uniformare le tariffe minime e massime, almeno per aree territoriali del Paese (Nord, Centro e Sud), sulla base della fascia ISEE e del costo della vita, stabilendo dei limiti da non superare per quanto riguarda la tariffa a carico dell'utenza.

### **Nuove mense scolastiche oltre il PNRR**

Estendere il pasto a scuola ad un numero sempre maggiore di bambini, soprattutto nelle aree del Sud, in quelle interne e ultra-periferiche del Paese rappresenta un obiettivo irrinunciabile ed urgente per favorire l'aumento delle classi a tempo pieno, la permanenza a scuola, l'ampliamento dell'offerta formativa, il contrasto alla dispersione scolastica. Il PNRR ne ha previste 1.052 entro il 2026 ma occorrerà predisporre un piano successivo almeno quinquennale per arrivare a garantire il tempo pieno, a partire dalla scuola primaria, in tutte le zone del Paese.

### **Mense scolastiche partecipate**

In tutte le scuole, vanno promosse o almeno favorite le Commissioni Mensa, con la presenza al suo interno di almeno un genitore di bambini che utilizzano le diete speciali. I sopralluoghi delle Commissioni Mensa dovrebbero riguardare tutti gli ambienti legati alla ristorazione scolastica, senza alcun preavviso né limiti temporali, per rilevare la qualità dei prodotti, la pulizia, la rumorosità e le condizioni di temperatura ed illuminazione dei locali, la riduzione degli sprechi, la gestione dei rifiuti, oltre che misurare il gradimento da parte dei giovani utenti. Occorre individuare procedure e strumenti specifici ma comuni a tutti i territori, per poter avviare una valutazione del

servizio su tutto il territorio nazionale con indicatori di rilevazione comuni e valorizzare le buone pratiche esistenti.

### **Bambini/e, ragazzi/e protagonisti dell'educazione all'alimentazione e alla nutrizione**

Sperimentando da anni programmi di educazione alimentare e corretti stili di vita in ambito scolastico, abbiamo sperimentato quanto siano davvero efficaci per aumentare la consapevolezza dell'importanza di corretti stili alimentari, mettere al centro dei percorsi formativi gli studenti stessi che, a loro volta diventano trasmettitori, informatori di salute presso i loro coetanei, se non anche presso le proprie famiglie. Utilizzando l'esperienza quotidiana in mensa ma anche l'insegnamento curricolare dell'educazione civica educatori, insegnanti, genitori, aziende produttrici, ente comunale, associazioni ecc., possono essere coinvolti nell'avviare cambiamenti culturali profondi a partire dall'adozione di comportamenti alimentari, individuali e collettivi, sani e sostenibili.

### **No al cibo spazzatura nei distributori automatici nelle scuole**

È paradossale il fatto che in molte scuole si ponga la massima attenzione al rispetto di menù e grande cura al momento del pasto e ai progetti di educazione alimentare e poi si consenta che nei distributori automatici di snack e bevande, presenti in un gran numero di scuole di ogni ordine e grado, siano presenti cibi e bevande spazzatura. È nel potere delle scuole cambiare rotta su questi approvvigionamenti, scegliendo di inserire nei distributori solo prodotti freschi e naturali, possibilmente locali.

---

Il presente report è stato chiuso in data 30 aprile 2024.

Per comunicazioni e richieste di informazioni: [scuola@cittadinanzattiva.it](mailto:scuola@cittadinanzattiva.it)

[WWW.CITTADINANZATTIVA.IT](http://WWW.CITTADINANZATTIVA.IT)

